

IL CENTRO ALTROVE?

CENTRALITA' URBANE, POLARITA' TERRITORIALI

Deadline: 10 settembre 2012

Call for papers – *Ciudades 16*, rivista del Instituto Universitario de Urbanística de la Uva

<http://www3.uva.es/iuu/index.htm>

- Per qualsiasi domanda, dubbio o chiarimento relativo agli obiettivi, ai contenuti o al processo editoriale contattare i coordinatori della sezione monografica

Juan Luis de las Rivas Sanz, insur@uva.es

Mario Paris, mario@institutourbanistica.com

- É possibile inviare gli articoli via mail alla segreteria della rivista:

secretaria.academica.iuu@uva.es.

- É possibile consultare le norme editoriali per l'elaborazione ed invio degli articoli qui:

http://www5.uva.es/iuu/Marcos_R.htm

Il tema monografico

L'urbanistica vive una stagione in cui i suoi studi, moltiplicandosi, si sono impegnati più a inventarsi nuovi nomi per l'urbano che a spiegare davvero come questo fenomeno abbia luogo e le sue condizioni. Se da un lato sembra che la ricerca si sia arenata nella descrizione entusiasta degli aspetti più evidenti dell'urbano, ci sembra necessario rivisitare criticamente alcuni dei concetti classici della scienza urbana nella misura in cui possono offrire una spiegazione coerente dei nostri territori urbanizzati.

A scala territoriale l'urbano, con la sua complessità e la sua sostanziale banalità, oggi può sembrare un gran puzzle non finito in cui l'unico tentativo di ordine è legato alla rete delle infrastrutture, che sembrano offrire continuità e gerarchia.

Ogni frammento può essere letto in modo autonomo e legato a circostanze/opportunità proprie, si perdono così il senso di continuità storica e la caratterizzazione legata alla geografia del luogo. Per questo si vaga, alla ricerca di una sistematizzazione, fra la *edge city* e la metapolis e ci si perde nella città diffusa o fra le pieghe della postmetropoli. Per questo motivo, in questo numero di *Ciudades*, vogliamo proporre una rilettura –non liquida– del concetto contemporaneo di centralità urbana poiché ci sembra utile per interpretare l'urbano contemporaneo, tanto a scala territoriale o metropolitana come alla scala locale.

Strettamente legato al concetto di accessibilità urbana, il concetto di centralità ha avuto un ruolo determinante nella teoria urbana. Dal centro commerciale di Von Thünen alla città segregata della scuola di Chicago, dalla "Teoria dei luoghi centrali" di Christaller ai modelli localizzativi di William Alonso, senza tralasciare le interpretazioni più recenti prodotte da Lefebvre, Hillier e la sua *spatial syntax* e altri ancora. In ogni visione il concetto di centro urbano acquista una singolare specificità. Dopo il funzionalismo, come un arte eccentrica, il discorso urbano si è mosso più o meno lontano dal centro. Oggi però ci sono molti temi irrisolti: il futuro dei centri consolidati delle città medie; i caratteri delle nuove aree di centralità e dei territori poli-centrici così come il loro progetto e il loro consolidamento; gli avatar del centro costruiti nei complessi spazi terziari della periferia; gli effetti territoriali dell'accumulo delle funzioni in pochi poli o lungo i corridoi interurbani; l'abbandono del centro e i fenomeni di *re-centrage*; le cittadelle specializzate e vigilate dentro la città; le forme di gestione della centralità; la rigenerazione delle periferie urbane grazie all'insediamento di funzioni centrali; la sostenibilità dei modelli urbani de-centrati; la funzione dello spazio centrale nella costruzione dell'identità sociale, ecc.

Si tratta di guardare a questi o altri temi attraverso due fattori che la letteratura urbana più attuale sta riconsiderando sotto nuova luce: il potere del luogo e l'importanza dello spazio pubblico come elemento in grado di dare senso all'urbano.